

Editoriale

Di solito inizio con una bella notizia, visto che le buone notizie sono diventate rare come certe specie di farfalle. A Bidogno, nell'ex edificio postale, il Comune ha offerto uno spazio destinato ai giovani. Un gruppo di generosi, con alla testa Michele Pedrini, ha portato avanti, in tempi brevi, il progetto. È un bell'esempio di intraprendenza: si sono rimboccati le maniche e non han chiesto aiuto al Comune. Vi ricordo che in un sondaggio di due anni fa i giovani diciottenni capriaschesi avevano lamentato la mancanza di uno spazio, tutto loro, per ritrovarsi.

Così è nata Bidogno City fra l'entusiasmo proprio dei giovani: stan dipingendo, hanno messo un biliardo, è previsto un angolo cucina e altro.

Grazie a questo spazio "domestico" sarà più facile parlarsi, conoscersi, capirsi. Molto accortamente è prevista la presenza di un adulto e ci sono regole precise da rispettare.

Cosa fare, ci siamo chiesti, per rendere appetibile la politica ai giovani? (Anche se sappiamo che, alla loro età, trovano cose più attraenti). Ci siamo detti: coinvolgerli, far capire che siamo presenti alle loro preoccupazioni. Una di queste è sicuramente il lavoro. Partiremo con un ciclo di tre serate, condotte da oratori qualificati. La prima, in programma il 10 maggio, è centrata su "Il lavoro che non c'è: come muoversi nella rete dell'assicurazione contro la disoccupazione".

Ho preso nota, con mestizia, della bocciatura (per altro clamorosa) della tassa sul sacco. Non ha vinto l'equità (chi inquina paga). Commento con un antichissimo detto dei Sioux: "Verrà un giorno in cui la terra si rivolterà come un cane, che si scrolla di dosso le pulci."

Torna, anche quest'anno, la Maggiolata. Oltre la cena, abbiamo previsto musica, letture che riguardano la Capriasca, riffa, tombola recidona, giochi per ragazzi con premi e tanto buonumore. Vi aspettiamo!

Erina Forni Belli. Belgio



Disillusione

Doveva e poteva essere l'elezione della svolta. Bruno Lepori, dopo anni e anni lasciava libero il "cadregghino" di sindaco. Gli è succeduto il "pipidino" Pellegrinelli anche se le elezioni sono state vinte dal partitone... e già qui ci sarebbero elementi per qualche considerazione!?

Siamo ormai giunti a metà legislatura e anche guardando un po' più avanti nel tempo mi sembra, purtroppo, di constatare che la nuova compagine esecutiva si stia distinguendo, oltre che per la mancanza di coraggio (vedi articolo Linea Rossa n.14), anche per un preoccupante immobilismo che non ha niente a che vedere con un saggio atteggiamento di prudenza. Perché dico questo? Faccio alcuni esempi:

- Il progetto **skate park** langue inspiegabilmente in qualche cassetto del Municipio. Cari giovani portate pazienza, state calmi e fate i bravi che nel comune ci sono tanti marciapiedi dove provare qualche evoluzione col vostro attrezzo.
- Un chiaro **disegno del comparto scuola** non lo si è ancora potuto vedere. Sembra non sia possibile immaginare oltre la caserma.
- Il famoso **ecocentro** giace probabilmente in una discarica in attesa di tempi migliori e intanto con la tassa sul sacco sappiamo tutti come è andata a finire.
- Gli interventi di **moderazione del traffico** aspettano alla fermata del tram che non c'è più.
- I **percorsi pedonali casa-scuola** seguono i tempi di realizzazione della scuola e allora tanti auguri!
- Il **PMS progetto rete stradale** è comparso, e poi chi l'ha visto più?
- Per passare almeno una volta sulla **pista ciclabile** bisognerà sperare che il prossimo 25 luglio i soliti noti si diano ancora da fare!...
- E i **parchi gioco** per i bambini? Lettera morta!
- Il **corpo polizia** al completo? Bisognerà sperare in un prestito di manodopera da parte di quelli di C.S.I. Miami.
- L'informazione langue.

A quando un deciso e auspicato cambio attitudinale? Il problema sta forse nella formula? Un Municipio a cinque (5) aiuterebbe e faciliterebbe il lavoro del nostro esecutivo? Riflettiamoci! Si mormora anche che l'amministrazione comunale sia carente in qualità e quantità del e di personale (non mi permetto certo di parlare di Volontà), ma allora solleviamo con forza e convinzione questa tematica e affrontiamola a muso duro. E intanto che il tempo se ne va, non ci resta che la magra consolazione all'idea che attorno alla conduzione e all'organizzazione del centro sportivo e balneare qualcosa si sta muovendo e se son rose...

Foe Ardia, Tesserete

Le pensioni non si toccano

Ben l'84% dei cittadini capriaschesi che il 7 marzo si sono recati alle urne ha urlato un forte e secco NO al furto delle rendite pensionistiche (tra i sostenitori, oltre a Consiglio federale, maggioranza del Parlamento, lobbies assicurative figuravano anche i consiglieri nazionali ticinesi Fulvio Pelli, Fabio Abate, Ignazio Cassis e, udite udite, il paladino nonché baluardo e strenuo difensore degli interessi del popolo ticinese Attilio Bignasca).

Le nostre pensioni non si toccano!

Sabato 27 febbraio 2010 il nostro gruppo era in piazza a Tesserete con una bancarella a sostenere e avvalorare questo slogan. Il risultato percentualmente alto di Capriasca, rispetto alla media cantonale del 78%, ci soddisfa e appaga del lavoro svolto incoraggiandoci a perseverare nelle azioni volte a tutelare le fasce più esposte e bisognose della società: lavoratori, giovani, disoccupati, anziani. E l'appuntamento è a breve: all'orizzonte si stanno preparando (undicesima revisione dell'AVS, con l'innalzamento dell'età pensionistica della donna e nessuna reale compensazione per il pensionamento anticipato delle persone a basso reddito) e si sono votati gli ennesimi peggioramenti (il Parlamento federale, il 19 marzo, ha ratificato la quarta revisione della legge contro la disoccupazione, che infierirà sui giovani, i disoccupati di lunga durata e le regioni più colpite dalla mancanza di lavoro).

Il tavolo è già pronto, con le penne ed i fogli per le firme dell'ennesimo referendum lanciato dalla sinistra in difesa dei lavoratori. Rintuzzeremo il nuovo attacco portato a chi già soffre degli effetti deleteri di una crisi economica originata dalla cupidigia di sfrontati manager, della finanza e non.

Grazie a tutti e avanti così: questa sì che è, **e sarà**, una vittoria di peso e di sostanza!

Foe Ardia, Tesserete
(consigliere comunale socialista)
Lorenzo Quarenghi, Sureggio

La paura di metter mano alla spazzatura

Domenica 7 marzo il progetto di introdurre una tassa causale sui rifiuti, tassa sul sacco, è stato seccamente respinto dai cittadini di Capriasca. Un risultato che non lascia spazio a se o ma: eventualmente a dei perché. Se avessi particolari ambizioni politiche e fossi furbo me ne starei zitto evitandomi un mucchio di critiche, ma visto che la politica la intendo anche come mezzo per poter, o dover, dire quello che penso e i furbi non godono della mia stima, voglio commentare un risultato che chiaramente accetto e rispetto, ma che mi sembra una clamorosa autorete. Oltre alle differenze ideologiche di come devono essere finanziati determinati servizi da parte dell'ente pubblico, l'approccio di alcuni concittadini al "lurido balzello", che sarebbe più corretto chiamare "tassa più equa" è stato di tipo viscerale-emotivo:

- tassa? "NO GRAZIE!", fine della discussione.

Per altri invece l'approccio è stato più di carattere pratico-utilitaristico:

- con tutti i problemi che ho figurati se ho voglia di mettermi a separare rifiuti per, se va bene, risparmiare venti o trenta franchi all'anno!

Altri ancora hanno reagito in maniera innocentista-deresponsabilizzante:

- cominci l'industria a migliorare gli imballaggi. Come se il comportamento del consumatore fosse ininfluente!

Ragionamenti che si possono anche comprendere, ma non condividere e che riducono il problema a una questione prettamente personale, specchio di una società prevalentemente individualista.

In realtà il problema dei rifiuti riguarda tutti e una maggiore attitudine al rispetto per l'ambiente e alla responsabilità individuale contribuirebbe molto a ridurre la montagna di spazzatura che produciamo. Se da una posizione personale -essere molto attento al proprio orticello- si passa a una dimensione più sociale e collettiva -prestare attenzione anche agli orti altrui- il discorso assume un'altra valenza. In tutti i comuni in cui è stata introdotta la tassa sul sacco questa ha portato al risparmio di cifre importanti a favore della collettività, per non andare troppo lontano basta vedere cosa è successo a Canobbio e Vezia. Questi sono fatti non chiacchiere: dati oggettivi facilmente verificabili. I soldi così risparmiati vengono investiti nel miglioramento del servizio e delle strutture atte a differenziare la raccolta. Capriasca, non potendo usufruire di questi risparmi per finanziare le opere e avendo

delle difficoltà finanziarie, dovrà giocoforza andare a reperire il denaro necessario sottraendolo ad altre iniziative: si prenderanno alcune delle briciole destinate alla cultura, si limeranno le politiche a favore di giovani, famiglie, anziani e quant'altro. Difficilmente questo migliorerà il servizio erogato dal comune e a farne le spese, come al solito, sarà chi ha più bisogno. Alla fine, con parecchi sacrifici, avremo un servizio rifiuti migliore, dei punti di raccolta più performanti e un ecocentro tutto nuovo, allora ci accorgeremo di non riciclare un chilo di rifiuti in più. Proprio come Lugano che, pur avendo strutture di eccellenza per la raccolta e la separazione dei rifiuti, ricicla una miseria mentre altri comuni meno attrezzati, ma con una tassa causale, separano e riciclano molto, ma molto di più. A quel punto, come affermato da alcuni referendisti e per giustificare i cospicui investimenti, verrà introdotta la tassa sul sacco. Nel frattempo saranno passati dieci anni, si saranno prodotte centinaia di tonnellate di sacchi pieni di rifiuti in più e avremo perso un milione di franchi.

Sono di parte, ma ho il fondato sospetto che il Popolo Sovrano, meglio sarebbe dire i cittadini, questa volta sono stati mal consigliati.

Marco Quadri, Lugaggia
(capogruppo Socialista e sinistra indipendente)





Hai rifiutato a maggioranza e democraticamente la Tassa sul Sacco, ma...
ma vorrei comunque ricordarti che il regolamento comunale in materia di gestione dei rifiuti ancora in vigore recita all'incirca così:

- Art. 14.4: **non è ammessa** l'eliminazione del **Vetro** utilizzando la normale raccolta dei rifiuti domestici.
Art. 16.2: **non è ammessa** l'eliminazione del **PET** utilizzando la normale raccolta dei rifiuti domestici.
Art. 17.2: **non è ammessa** l'eliminazione del **Sagex** utilizzando la normale raccolta dei rifiuti domestici.
Art. 18.4: **non è ammessa** l'eliminazione dell'**Alu** utilizzando la normale raccolta dei rifiuti domestici.
Art. 19.3: **non è ammessa** l'eliminazione della **Latta (ferro)**, utilizzando la normale raccolta dei rifiuti domestici.
Art. 20.2: **non è ammessa** l'eliminazione delle **Batterie** utilizzando la normale raccolta dei rifiuti domestici.
Art. 21.3: **non è ammessa** l'eliminazione di **Carta e Cartone** utilizzando la normale raccolta dei rifiuti domestici.
Art. 23.2: **non è ammessa** l'eliminazione di **Indumenti** utilizzando la normale raccolta dei rifiuti domestici.
Art. 26.3: **non è ammessa** l'eliminazione di **Scarti vegetali** utilizzando la normale raccolta dei rifiuti domestici.

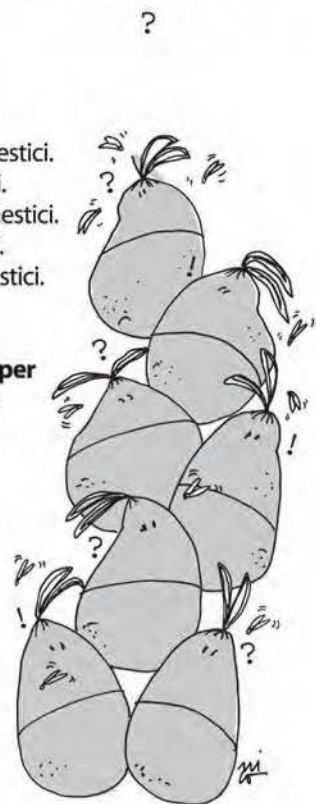
Multe

Art. 35.1.2.3.4: **Il municipio si riserva il diritto di far ispezionare i sacchi, quando lo riterrà opportuno per verificare il contenuto. Le infrazioni al presente regolamento e alle disposizioni cantonali delegate sono passibili di una multa fino ad un massimo di fr. 10.000.- a norma dell'art. 145 e seguenti della Legge organica comunale...** Sono riservate eventuali azioni per il **risarcimento dei danni effettivi comprovati, oltre alla denuncia...** Contro la relativa decisione è dato ricorso al CdS entro 15 giorni...

La mia speranza è che il chiaro No alla Tassa sul Sacco possa stimolare le nostre autorità a provvedere **finalmente** ad un deciso e funzionale intervento di migioria a tutti i livelli della raccolta rifiuti; penso in particolare al degrado e inadeguatezza dei vari container presenti nei centri di raccolta. Valga a mo' di esempio negativo la situazione di Piazza Lepori a Tesserete (benna della raccolta carta a parte).

La mia preoccupazione è che anche chi fino ad oggi si è sempre impegnato nella raccolta separata dei rifiuti, si senta un po' meno motivato a farlo. Quindi è proprio ora che il Municipio dia qualche segnale di rispetto e coerenza nell'esercitare le facoltà attribuitegli dal Regolamento.

Foe Ardia, Tesserete (consigliere comunale socialista)



Spazio ai giovani, spazio giovani: Bidogno c'è

spazio giovani <<<

A Capriasca è sbocciata una nuova iniziativa proveniente dal "basso": nel quartiere di **Bidogno è stato aperto uno spazio interamente dedicato ai giovani del comune.**

Grazie all'impegno di un gruppo di persone a cui sta a cuore il benessere dei nostri ragazzi e alla sensibilità del Municipio nei confronti delle tematiche giovanili (lo spazio è messo a disposizione gratuitamente dall'autorità comunale), è funzionante un locale attrezzato con trottolino, biliardo, giochi di società e ... tanta libertà.

Da ragazzo, i luoghi di ritrovo non mancavano di certo: piazzette, muretti e stradine di paese erano il nostro regno. Gli adulti tolleravano i nostri rumori e anche quando si arrabbiavano per qualche "casino" di troppo, sotto sotto sorridevano, consci che a quell'età ci vuole anche un po' di trasgressione. Non eravamo certo tutti dei santi!

Oggi giorno, purtroppo, il nostro egoismo ci ha fatto perdere il contatto con la realtà, inasprendo ed inaridendo gli spiriti. Chiediamo ai nostri ragazzi di comportarsi come piccoli adulti, salvo poi incolparli di voler bruciare le tappe. Vorremmo vedere giovani inquadrati come tanti soldatini, pronti a dire sempre sì al mondo dei grandi. Ci meravigliamo nel vedere adolescenti ubriachi e rissosi e non ci rendiamo conto che sono semplicemente lo specchio della nostra società.

L'intolleranza verso il mondo dei giovani ha tolto loro i muretti, le piazzette e le stradine di paese e molti dei sogni che da sempre hanno accompagnato l'adolescenza.

Una delle risposte a questo disagio sono gli spazi dedicati interamente ai giovani. Posti in cui ragazzi e ragazze di tutte le età possano ritrovarsi e discutere, giocare, ascoltare musica e, perché no, anche godersi il non far niente. In sostanza, un luogo dove la presenza dell'adulto sia

discreta e serva soltanto come punto d'appoggio e riferimento ai progetti che potranno nascere.

Il locale di Bidogno è a disposizione di tutti i giovani della regione il **mercoledì** dalle **17.30** alle **21.00**, il **venerdì** e **sabato** dalle **19.30** alle **23.00**.

La discreta presenza di un adulto durante le aperture garantisce il rispetto delle poche regole vigenti all'interno del locale, regole che si possono riassumere in: **rispetto per se stessi, per gli altri e per le cose, niente fumo e niente alcool.**

In conclusione, anche a nome di coloro che si sono spesi entusiasticamente per questo progetto, mi sento di poter dire: -Cari ragazzi, ora avete uno spazio tutto vostro, dove l'ingegno e la fantasia non saranno imbrigliati da regole che non volete; sta solo a voi farne buon uso, noi crediamo in voi.-

Michele Pedrini, Bidogno

Con il Bollettino del febbraio scorso l'esecutivo ha completato la comunicazione, informando la cittadinanza tutta di Capriasca delle sue scelte in materia di politica scolastica: scuola elementare centralizzata a Tesserete, nell'ex-caserma ed in un nuovo stabile da edificare nelle vicinanze; scuola dell'infanzia con 8 sezioni, dislocate a Bidogno (1), Cagiallo (1), Vaglio (2) e Tesserete (4, in un nuovo edificio da costruire nei pressi dell'ex-caserma).

Un modello di scuola primaria che si presenta con un particolare: differisce, in misura più o meno marcata, dai progetti e proposte di coloro che nella primavera 2008 (gruppi politici, docenti, genitori, commissione scolastica) avevano raccolto l'invito a ripensare e rivedere le scelte della precedente compagine governativa.

Una scuola primaria diversa anche dal disegno concepito dal gruppo di lavoro municipale costituitosi ad hoc.

È il segno, sicuramente, che i diversi aspetti connessi alla creazione di questa essenziale struttura (aspetti che vanno ben al di là della mera parte edificatoria) sono stati approfonditamente analizzati e valutati.

E non poteva essere altrimenti, considerati la "posta in gioco" (basti ricordare che fu uno dei motivi, se non il principale, a sostegno dell'aggregazione bis del 2007), l'impegno finanziario plurimilionario e il rispetto che, sempre e comunque, l'amministratore pubblico deve al cittadino.

Una scelta che, vista l'assoluta importanza di un oggetto che concorrerà fortemente a modellare il futuro vicino e lontano della comunità capriaschese, necessita consenso e condivisione, i più ampi possibili.

Obiettivi irraggiungibili, però, senza trasparenza ed una chiara ed esauriente informazione. Impietoso, a tale proposito, è il monito scaturito dall'ultima consultazione popolare. Una sberla pesantissima che deve far riflettere, e non è certo il caso di porgere l'altra guancia.

Riaffermiamo con forza l'auspicio formulato dalla Commissione scolastica nominata dal Municipio stesso: "... chiediamo che la popolazione sia informata in modo trasparente ed esaustivo durante tutto lo svolgimento del progetto."

Più che opportuno, quindi, non tergiversare oltre e procedere con la divulgazione di dati cifre considerazioni e valutazioni (che saremmo ben lieti di ospitare sul prossimo numero di Linea Rossa nel caso in cui il Municipio rinunci ad utilizzare il proprio canale informativo del Bollettino) alla base della scelta municipale.

Del modello municipale e di quelli presentati entro i limiti temporali fissati nella primavera 2008 sarebbe utile conoscere i

costi

- dell'intervento edilizio (costruzioni nuove e rifacimenti-ammodernamenti, ammortamenti e oneri finanziari annui, assicurazioni, manutenzione interna ed esterna, riparazioni, pulizia, riscaldamento ed energia elettrica, custodia)
- del trasporto allievi (eventuali investimenti e spesa annuale media)
- dei servizi parascolastici (mensa, pre e doposcuola)
- della sistemazione territoriale (investimenti, ammortamenti e oneri finanziari annui, manutenzione e pulizia)

gli effetti su

- l'uso razionale delle infrastrutture (aule speciali, palestra, biblioteca)
- il lavoro e la motivazione del corpo insegnante
- la gestione di possibili casi problematici
- l'adattamento della struttura (cose e persone) a cambiamenti più o meno repentini
- la possibilità di partecipazione degli allievi alle attività del doposcuola

le ricadute su

- la salute dei bambini, la promozione della mobilità lenta
- la vita e la vivibilità nei quartieri, la sicurezza nel tragitto casa-scuola
- la distribuzione equilibrata sul territorio dei servizi pubblici comunali
- il senso di appartenenza alla nuova comunità capriaschese
- la parte della cittadinanza non toccata direttamente dall'investimento scolastico
- le associazioni (culturali, ricreative, politiche, ...) che animano la vita del paese
- la qualità generale dell'ambiente, e particolare del comparto ex-caserma
- il volume (e l'impatto) del traffico veicolare, il parco immobiliare del Comune

Ancora la Commissione scolastica nominata dal Municipio: "Offrire una formazione di qualità, sviluppare un'identità comunale nuova e anticipare le esigenze della società futura, questo è il complesso e impegnativo compito assegnato alle nostre autorità comunali. Rilevare tale sfida sarà possibile solo con la buona volontà di tutti i cittadini e con la massima trasparenza del municipio."

Nell'attesa che si compiano auspici e raccomandazioni a palazzo si sta consumando l'ennesimo pasticciaccio.

(Bollettino d'informazione, febbraio 2010: "... con lo studio d'architettura vincitore del concorso relativo alla trasformazione della ex-caserma sono state avviate delle trattative - tuttora in corso - volte ad approfondire il progetto nel senso auspicato dal Municipio.") Sulla sistemazione della ex-caserma è in atto, da mesi, un tira e molla tra Municipio e progettisti: da un lato l'esecutivo intento a tirare verso il basso l'eccessivo onere previsto, dall'altro i progettisti a non mollare l'osso milionario. Probabilmente, un giorno o l'altro, si arriverà ad un accomodamento, un punto d'intesa verrà raggiunto, gli architetti troveranno soddisfazione. Cose già viste, si dirà, cose normalissime. Il fatto è che, a non trovare soddisfazione, sarà la razionale sistemazione della struttura, e a subirne le conseguenze, per decenni, ci penseranno utenti e contribuenti (una prova? la recentissima ristrutturazione del Centro Professionale Commerciale di Lugano: visitare per credere).

Tagliare i rami secchi e liberarsi del passato, liquidare le scelte sbagliate sopportandone i relativi costi, spiegare pubblicamente le ragioni, avviare su nuove basi la politica scolastica (anche alla luce di ciò che sta avvenendo con l'ex-caserma), decidere in tempi rapidi. Atti coraggiosi e lungimiranti, da statisti.

Lorenzo Quarenghi, Sureggio

Indirizzato alle ed ai quindicenni-ventenni (studenti in apprendistato o in scuole a tempo pieno) con difficoltà in **contabilità**. Un'azione formativa finalizzata al **recupero** e al **consolidamento** delle conoscenze disciplinari, alla **preparazione** degli esami di fine ciclo.

Interventi mirati, a livello individuale o di piccoli gruppi, organizzati e condotti da un insegnante dalla trentennale esperienza lavorativa, attivo nel settore professionale commerciale.

Ulteriori informazioni (condizioni di partecipazione, orari,...) alla pagina SOSTEGNO GIOVANI su www.pssi-capriasca.ch oppure direttamente all'indirizzo e-mail segreteria@pssi-capriasca.ch

Giovani e lavoro

La crisi economica, un mercato del lavoro sempre più aperto e competitivo, migliaia di persone in cerca di un'attività lavorativa, flessibilità e disponibilità sempre più richieste, pressioni salariali: un bel quadretto, non c'è che dire! Eppure questo è il canton Ticino.

Per il **giovane** trovare un'occupazione adeguata diventa impresa sempre più difficile. Cercare un posto di lavoro, sapersi candidare padroneggiando le tecniche più appropriate del colloquio di assunzione, essere informato sulle normative in materia di assicurazioni sociali (AVS, AI,..., LPP), conoscere i diritti del lavoratore e le associazioni che operano in sua difesa, essere in grado di orientarsi nelle sempre più strette maglie dell'assicurazione contro la disoccupazione.

Temi che riguardano tutti, in particolare coloro che si affacciano per la prima volta sul mercato del lavoro.

Argomenti che Partito socialista e sinistra indipendente intendono affrontare e sviluppare con i giovani capriaschesi, attraverso **serate pubbliche** condotte e animate da qualificati relatori e specialisti della materia.

Il calendario 2010 prevede tre appuntamenti.

Lunedì 10 maggio

Il lavoro che non c'è: il giovane e l'impatto con l'assicurazione contro la disoccupazione

Lunedì 4 ottobre

Candidarsi ad un posto di lavoro: il colloquio di assunzione

Lunedì 22 novembre

Le assicurazioni sociali: primo e secondo pilastro (AVS, AI,...,LAINF, LPP)



Studio di aggregazione

Successo della raccolta firme per uno studio di aggregazione tra i comuni di Origlio e Ponte Capriasca

Lo scorso mese di febbraio i due gruppi di sinistra (GUSO a Origlio e Socialisti e Indipendenti a Ponte Capriasca) hanno deciso di raccogliere le firme presso la popolazione per depositare un'istanza al Consiglio di Stato.

La popolazione di entrambi i comuni ha dimostrato una disponibilità e un'attenzione all'argomento sopra le aspettative: infatti è stato raccolto in poche settimane un numero maggiore di firme rispetto alla quantità necessaria.

Questo ci conferma l'attenzione della popolazione verso la gestione ottimizzata dei comuni, in termini umani e finanziari, cosa impossibile da attuare quando gli occhi sono rivolti solo al proprio giardino.

Il prossimo passo vedrà la consegna firme al CdS, che si farà promotore dell'attivazione di questo studio. La popolazione avrà così l'opportunità di valutare vantaggi e svantaggi degli ambiti che coinvolgono Origlio e Ponte Capriasca.

25 luglio 2009. L'ardita impresa dei soliti noti ripristina il tratto finale del tracciato della vecchia ferrovia Lugano-Tesserete. A cent'anni dal primo viaggio della "Sposina del '909" un nuovo festante convoglio percorre, scavalca, attraversa manufatti e luoghi un tempo così familiari ai Capriaschesi.

Un'allegria comitiva in peditram che, nel giorno dei festeggiamenti e pur se per un breve istante, assapora la bellezza e l'utilità di una via che la dabbenaggine e l'incuria dell'uomo sono fino ad ora riusciti a cancellare dalla cartina geografica del Luganese.

Una tratta che aspetta solo di poter essere ripercorsa, ogni giorno, a piedi o in bicicletta.

2 ottobre 2009. Un desiderio ed una volontà espressi da oltre 2600 persone (800 residenti nel nostro Comune) firmatarie di una petizione con la quale si chiedeva al Municipio di Capriasca di attivarsi immediatamente al fine di riprendere, e chiudere concretamente, il lungo discorso sull'anello di pista pedonale-ciclabile Lugano-Cadro-Dino-Tesserete-Canobbio.

Sono trascorsi 6 mesi e le acque si sono nel frattempo mosse. Ci vorranno ancora parecchi mesi prima di poter utilizzare questa struttura, ma finalmente si è imboccata la dirittura d'arrivo. Bene, molto bene.

La tensione va comunque tenuta alta, molto alta. Il passato, purtroppo, insegna. Per questo motivo seguiamo costantemente e molto da vicino, i lavori.

Abbiamo posto un paio di domande a **Giovanni Bolzani** e **Giordano Macchi**, consiglieri comunali di Lugano e membri attivissimi del Gruppo Consiglieri comunali "in bici per Lugano", e a **Corrado Piattini**, segretario animatore della Regione Valli di Lugano. Li ringraziamo del prezioso contributo informativo e del sostegno alla causa della mobilità lenta.

Giovanni Bolzani



Pista ciclabile Tesserete-Lugano-Sonvico: il comune di Capriasca scruta a meridione dei suoi territori, la città di Lugano contempla la periferia nord. Sguardi a 360 gradi per un progetto il cui stato di avanzamento, sponda luganese, è ..

Un progetto che, al di là della sua valenza turistico-sportiva e di ricupero del sedime, un tempo utilizzati dalle ferrovie regionali, ha un significato di importanza fondamentale quale esempio di corretta gestione del territorio.

Si tratta infatti di valorizzare e recuperare uno spazio pubblico parzialmente abbandonato e di agire in maniera intelligente e lungimirante su di uno strumento importante quale il Piano Regolatore.

Una pista ciclabile rappresenta infatti uno spazio pubblico fruibile e come tale riveste una funzione molto qualificante per un'agglomerazione quale la Città di Lugano ed in particolare per quartieri in forte e rapida crescita espansiva quali Viganello, Pregassona, Davesco-Soragno e Cornaredo.

Lo spazio pubblico è molto importante per una città perché rappresenta l'identità della città, il riferimento delle persone che vi abitano e lo spazio di aggregazione.

Oggi, con un'edilizia caratterizzata dalla varietà dei materiali da costruzione e dallo sfruttamento massimo dei terreni edificabili, bisogna lavorare proprio sugli spazi pubblici e sugli interstizi di terreno per recuperare omogeneità del paesaggio.

I Piani Regolatori sono gli strumenti che consentono di agire in tal modo ed un sedime come quello degli ex-tram è uno spazio ideale per progettare un percorso di mobilità lenta e contribuire a "riordinare" in tal modo l'edificazione di un quartiere.

Il progetto di pista ciclabile Tesserete-Sonvico-Lugano interessa ben 5 diverse sezioni del Piano Regolatore della Città e, per il momento, è definito sotto il profilo pianificatorio nei quartieri di Viganello, Pregassona e Davesco. Se nel piano del Nuovo Quartiere di Cornaredo (NQC) le vie ciclabili sono incluse nell'attuale PR, resta ancora da definire il percorso lungo il fiume Cassarate.

Pertanto ritengo importante procedere rapidamente ad una vera progettazione di questo percorso affinché ciò che per il momento è semplicemente tracciato sui Piani Regolatori possa prendere forma ed evitare che queste strisce di terreno vitali per la città diventino oggetto di pura speculazione e destinate ad altro uso come purtroppo già sta succedendo.

Giordano Macchi



Gruppo "in bici per Lugano": ascolto, forza, proposte, iniziative di questo drappello trasversale di consiglieri comunali.

Il Gruppo Consiglieri Comunali "in bici per Lugano" è nato alla fine del 2004 composto da 12 Consiglieri Comunali di tutti i partiti della Nuova Lugano. Si respirava il clima di fresca fusione e sia i novelli consiglieri che i più navigati, abituati a dimensioni comunali più piccole, dovevano "fare il salto" e cominciare a ragionare in termini di Città. A noi era parso simpatico compiere questo esercizio di unione delle forze, in una tematica sempre attuale a Lugano: la mobilità. La mobilità su due ruote aveva bisogno di voce. E la voce la usiamo, come abbiamo fatto con il comunicato stampa a sostegno dell'idea "Tesserete-Lugano"

<=> "Lugano-Cadro-Dino" nel settembre 2009. Buone iniziative abbisognano di sostegno, che vada oltre agli steccati dei partiti. Questa è una delle forze del Gruppo, che può promuovere percorsi ciclabili, posteggi per bici, maggiore sicurezza per le bici, poliziotti in bici e altro ancora con il coinvolgimento contemporaneo di tutti i partiti del legislativo. Per raggiungere risultati ci vuole quasi sempre pazienza ed è importante essere vigili e con costanza (ri)chiamare promesse, programmi e progetti. Noi ad esempio siamo in attesa dell'attuazione del Bike Sharing accettato come mozione del Consiglio Comunale già diverso tempo fa.

Benvenuta quindi ogni iniziativa che tenga viva l'energia dei pedali!

**Quando si inizia a parlare di Pista Ciclabile nella nostra regione?**

30 aprile 1990, il Municipio dell'allora comune di Cagiallo inoltra alla Regione Valli di Lugano la richiesta per uno studio di fattibilità inerente la costruzione della pista ciclabile lungo il sedime in disuso della ex-ferrovia Tesserete-Canobbio.

La Regione si attiva prontamente e nel 1991 dà mandato allo studio d'ingegneria Borella-Lepori di Canobbio di eseguire un progetto di massima e presentare un preventivo per la realizzazione della pista ciclabile, tratta Canobbio-Tesserete.

Il progetto viene presentato nel giugno 1992 e messo in consultazione a Canobbio e nei comuni della Media Capriasca. Viene valutato positivamente. Per sostenerne l'attuazione si costituisce un Ente promotore a cui partecipano i comuni di Canobbio Lugaggia e Tesserete, l'Ente turistico Valli di Lugano, il Touring Club Svizzero Sezione di Lugano e la Regione Valli di Lugano.

Nel contempo, Regione Valli di Lugano ed Ente turistico Valli di Lugano inoltrano formale richiesta al Dipartimento del territorio per la verifica della possibilità di beneficiare dei sussidi federale e cantonale in base alla legge sulle strade.

Nel 1993 la Regione affida allo studio d'ingegneria Ruprecht uno studio di fattibilità (con stima dei costi) per la realizzazione di una passerella pedonale e ciclabile per l'attraversamento del Cassarate (Ponte di Spada).

La valutazione viene presentata agli inizi del 1995 (coinvolto anche il Municipio di Sonvico).

Ma poi cosa succede?

La realizzazione delle grandi opere in Capriasca richiede tempi politici e di "maturazione" lunghi, a volte di difficile comprensione da parte della popolazione.

Ci sono voluti oltre vent'anni per dare forma concreta al progetto del Centro sportivo e ricreativo-balneare; la discussione sulla pianificazione delle strutture scolastiche nella Media e Alta Capriasca inizia nel 1985 e nel 1990 nasce l'idea di realizzare una ciclopista da Tesserete a Canobbio.

Ci può descrivere il lungo iter intercorso tra il 1990 ed oggi?

Nel corso del 1991... (L'intervista integrale, che comprende la dettagliata ricostruzione della storia delle piste ciclabili in Capriasca, è postata sul sito www.pssi-capriasca.ch, PISTE CICLABILI)

Veniamo ai giorni nostri e alle importanti novità.

Nell'autunno 2008 e a primavera 2009 vengono finalmente consolidate le attese premesse politiche affinché il Dipartimento del territorio, in accordo ed in stretta collaborazione con la CRTL (Commissione Regionale dei Trasporti del Luganese) dia avvio alla fase di progettazione di massima della rete dei percorsi ciclabili e regionali del Luganese.

Il 14 ottobre 2009 (primo "tavolo d'intesa" ad attivarsi) si costituisce il Gruppo operativo con la presenza dei rappresentanti della CRTL, RVL, DT Sezione mobilità e rappresentanti dei comuni di Lugano, Cadro, Capriasca, Canobbio e Sonvico, con il compito di seguire ed accompagnare lo sviluppo della fase progettuale.

In novembre la Sezione della mobilità, tramite l'Ufficio infrastrutture dei trasporti, affida il mandato di prestazione alla Regione Valli di Lugano con il compito di coordinare l'esecuzione del progetto di massima del percorso ciclabile "Capriasca-Cassarate", che comprende le seguenti tratte: percorso cantonale Tesserete - Canobbio Ronchi, percorso regionale Canobbio Ronchi - Lugano Ponte Madonnetta, Lugano Ponte Madonnetta - Tesserete.

Il 12 novembre 2009 il Consiglio di Stato assegna allo Studio d'ingegneria civile Bruno Lepori di Canobbio il mandato di eseguire il progetto di massima e la stesura del preventivo. Ad inizio marzo si mette in consultazione presso i Municipi interessati la proposta di sviluppo del tracciato con le relative scelte tecniche. Entro la fine di aprile-inizio maggio progetto di massima e preventivo saranno pronti.

Il percorso ciclabile e pedonale "Capriasca-Cassarate", indubbiamente il più impegnativo dal profilo tecnico e dei costi, si sviluppa su una lunghezza complessiva di 17,4 km. e prevede la realizzazione di una passerella fra le più ardite e slanciate del Luganese (lunghezza di 120 metri, altezza di 60 metri sul livello del fiume) che collegherà la piana di Sarone alla sponda sinistra del Cassarate (Dino).

Il "Ponte Spada", di cui si parla da oltre 100 anni, potrà finalmente collegare le due sponde del Cassarate.

Lungo la tratta Tesserete-Canobbio è previsto il risanamento degli attuali manufatti, con la posa di nuove passerelle della larghezza di 2.5 ml., inclusa quella a sud di Lugaggia che attraverserà la strada cantonale.

Tra Lugaggia e Sarone si farà capo, almeno inizialmente, alla passerella esistente, anche se di calibro ridotto.

Il percorso ha il pregio di prevedere delle tratte separate dal traffico motorizzato che serviranno anche per il collegamento interno fra i Comuni e le frazioni.

La tratta Centro sportivo/Caserma di Tesserete-nucleo di Dino avrà una lunghezza di circa 2.9 km, percorribile in bicicletta in 10/15' e a piedi in 35/40'. Sempre dal Centro sportivo/Caserma di Tesserete a Canobbio la lunghezza risulta di 4,15 km., con un dislivello costante lungo l'ex ferrovia del 2%, percorribile in bicicletta in 15/20' e a piedi in 45/50'.

Siamo finalmente sulla strada buona, anche se non ancora in dirittura d'arrivo. Secondo la tempistica stabilita i lavori dovrebbero iniziare non oltre la primavera 2012. Si tratta di una previsione ottimistica, ma occorre considerare che i percorsi ciclabili potranno essere realizzati a tappe, considerando anche lo stato di "maturazione" dei progetti e delle singole tratte. Il percorso ciclabile "Capriasca-Cassarate" potrebbe rientrare, tenuto presente delle sue caratteristiche e dei ventennali tempi d'attesa, fra quelli da mettere subito in cantiere.

Interpellanze, Interrogazioni e Mozioni

Riassunto delle Interpellanze, Interrogazioni e Mozioni promosse dai nostri Consiglieri comunali

Finanziamento da parte del Comune dell'Associazione Memoria Audiovisiva di Capriasca e Val Colla.

Abbiamo firmato e sosteniamo con forza e convinzione questa mozione promossa da Maurizio Cattaneo che chiede al municipio un contributo di fr. 8000.- a favore di questa associazione, consci dell'importanza del lavoro svolto.

Sito web del comune.

Abbiamo chiesto ragguagli in merito al sito del Comune invitandolo a voler migliorare il servizio a favore di una più completa e puntuale informazione alla cittadinanza.

Piano finanziario del comune.

Con la Commissione della Gestione abbiamo sollecitato il Municipio per l'allestimento a breve del piano finanziario del comune.

Mozione generica per la promozione dell'efficienza energetica.

Abbiamo sottoscritto questa importante mozione sulla promozione dell'efficienza energetica nell'edilizia privata che chiede in particolare il condono della tassa edilizia per coloro che realizzeranno costruzioni o ristrutturazioni a basso fabbisogno energetico e/o utilizzando sistemi di riscaldamento ad energie rinnovabili nel rispetto degli standard Minergie.

Pratica di raccolta fondi a scopo benefico.

Abbiamo portato all'attenzione del Municipio la presenza sul nostro territorio di "estranei" che si dedicano alla raccolta di fondi a scopo benefico (?) fermando i cittadini per strada...

Informazioni alla cittadinanza.

Abbiamo interpellato l'esecutivo sulla mancata e/o tardiva pubblicazione della posizione municipale sul futuro della politica scolastica.

Lavori di arginatura sul fiume Capriasca.

Abbiamo chiesto al Municipio di chiarire modalità e tempistica relative ai lavori di arginatura del Capriasca in zona Al Molino a seguito dell'ultima alluvione, che aveva arrecato seri danni agli argini.

In memoria

Ci siamo congedati con commozione e tristezza da **Angelo Spataro**, compagno generoso e disponibile.

Il Gruppo PS & sinistra indipendente è la nuova Sezione PS di Capriasca

Negli anni 90 i socialisti della regione rifondavano la Sezione Capriasca del PS ticinese. Essa comprendeva i comuni di Cagiallo, Lopagno, Lugaggia, Origlio, Ponte Capriasca, Roveredo Capriasca, Sala Capriasca, Tesserete, Vaglio. A Bidogno esisteva già una sezione PS che aveva voluto mantenere la sua autonomia. Si può leggere in questa iniziativa il desiderio di rafforzare la collaborazione tra i socialisti di quei comuni che sarebbero stati oggetto di aggregazione negli anni seguenti.

Con la nascita del Comune di Capriasca nel 2001, le energie e i militanti si sono concentrati nel progetto del gruppo "PS & Sinistra indipendente", lasciando alla Sezione PS di Capriasca un ruolo solo formale, senza più alcuna attività politica.

Con la seconda aggregazione del 2008, e lo scioglimento della Sezione di Bidogno, la Sezione di Capriasca comprendeva i socialisti dei Comuni di Capriasca, Origlio e Ponte.

Sono state valutate alcune varianti: continuare con una sezione di tre Comuni, allargare la Sezione alla Val Colla oppure ridurla al solo Comune di Capriasca. Con i compagni di Origlio e Ponte ci sono già ottime collaborazioni. Si è però preferito seguire la via della chiarezza semplicità e razionalità, proponendo di far coincidere la Sezione con il PS&Si di Capriasca.

Lo scorso 10 febbraio un'assemblea straordinaria della Sezione PS di Capriasca decideva all'unanimità la modifica Statuto nel senso di diventare Sezione comunale e di coincidere con il PS&Si.

Anche i compagni di Origlio presenti all'Assemblea hanno sostenuto questa decisione, annunciando l'intenzione di lanciare con i compagni di Ponte la proposta di aggregazione dei loro Comuni.

All'Assemblea era presente Alberto Leggeri in rappresentanza della Direzione PS, che ha diretto la riunione e ha spiegato l'importanza delle Sezioni locali per il PS cantonale.

Per il PS&Si questo passo vuole indicare la volontà di continuare a portare in Capriasca i temi della politica cantonale e federale come già fatto finora e di partecipare in prima persona all'attività del PS ticinese.

Presidente: Erina Forni Belli. **Segretari:** Fiorenzo Ardia e Lorenzo Quarenghi.

Ringraziamenti

Esprimiamo la più viva gratitudine a chi ci ha sostenuto finanziariamente. Non è vero che $10 + 10 = 20$, è uguale a **20.000** a livello di incoraggiamento. Anche un contributo minimo, quindi, ha una grande importanza.

linea rossa

bollettino del partito socialista e sinistra indipendente del comune di capriasca

n° 19 / aprile 2010



Partito socialista e Sinistra indipendente del Comune di Capriasca (cep 65-170031-6)
www.pssi-capriasca.ch - < segreteria@pssi-capriasca.ch >

Recapiti segretariato:

Fiorenzo Ardia - 6950 Tesserete - < foe@ardia.ch >

Lorenzo Quarenghi - 6953 Lugaggia - < lorenzo.quarenghi@bluewin.ch >

Barbara Bindella Castelli - 6953 Lugaggia - < nana.barbarella@bluewin.ch >

Progetto e impaginazione: Nicola Lorenzetti - 6956 Lopagno

Vignetta a pagina 1: Daria Lepori - 6955 Oggi